

# PARROCCHIA S. MARIA ADDOLORATA

Cividino - Quintano di Castelli Calepio (Bg)

[www.parcocchiacividinoquintano.com](http://www.parcocchiacividinoquintano.com)

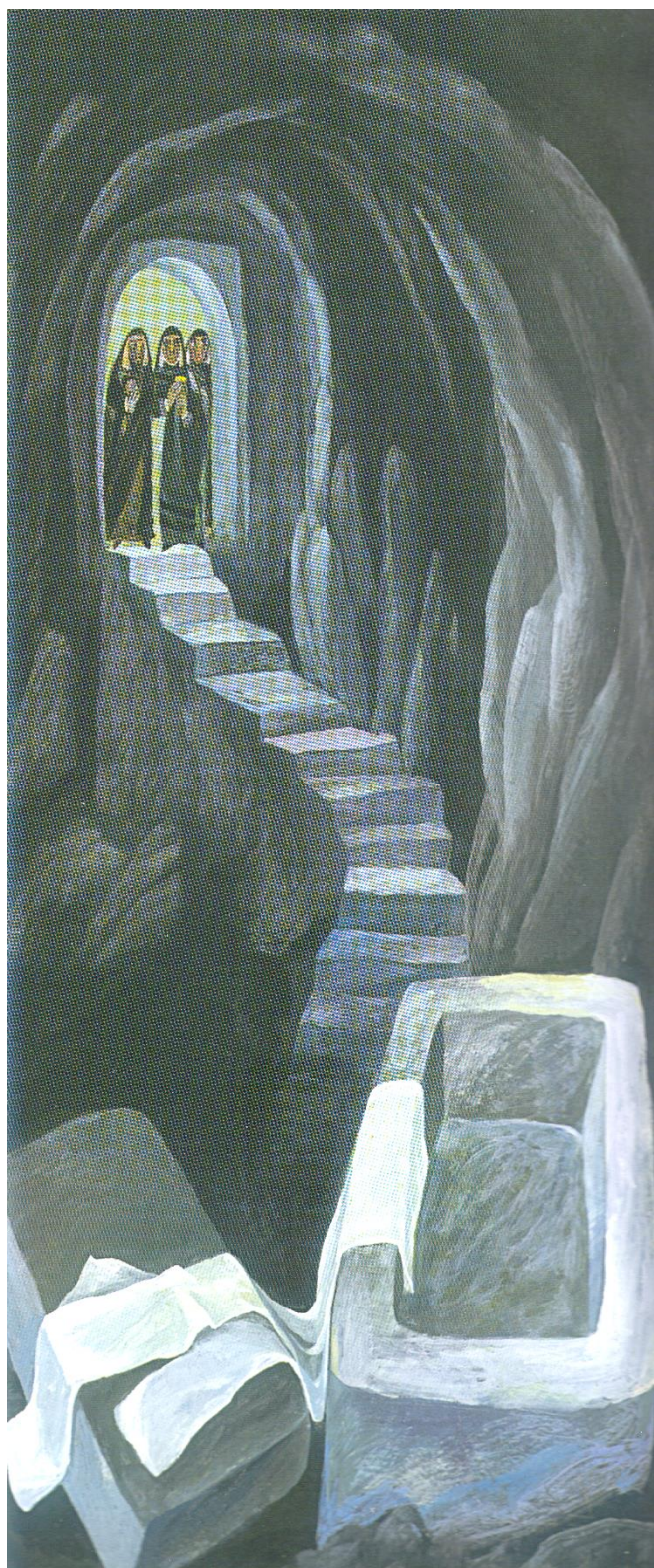


Anno IV Numero 28



## DOMENICA DI PASQUA — RISURREZIONE DEL SIGNORE

### 5 - 12 aprile 2026



### LITURGIA DELLA PAROLA

#### DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI

(At 10,34a.37-43)

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.

E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

dal Sal 117 (118)

**R. QUESTO È IL GIORNO CHE HA FATTO IL SIGNORE: RALLEGRIAMOCI ED ESULTIAMO.**

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata,  
la destra del Signore ha fatto prodezze.  
Non morirò, ma resterò in vita  
e annuncerò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta la pietra d'angolo.  
Questo è stato fatto dal Signore:  
una meraviglia ai nostri occhi.

**DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO  
APOSTOLO AI CORINZI**  
(1Cor 5,6b-8)

**F**ratelli, non sapete che un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta? Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete àzzimi. E infatti Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato!

Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con àzzimi di sincerità e di verità.

**SEQUENZA**

*Letto*

Alla vittima pasquale,  
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.  
L'Agnello ha redento il suo gregge,  
l'Innocente ha riconciliato  
noi peccatori col Padre.

*Assemblea*

Morte e Vita si sono affrontate  
in un prodigioso duello.  
Il Signore della vita era morto;  
ma ora, vivo, trionfa.

*Letto*

«Raccontaci, Maria:  
che hai visto sulla via?».  
«La tomba del Cristo vivente,  
la gloria del Cristo risorto,  
e gli angeli suoi testimoni,  
il sudario e le sue vesti.  
Cristo, mia speranza, è risorto:  
precede i suoi in Galilea».

*Assemblea*

Sì, ne siamo certi:  
Cristo è davvero risorto.  
Tu, Re vittorioso,  
abbi pietà di noi.

**Alleluia, alleluia**

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato:  
facciamo festa nel Signore. (Cf. 1Cor 5,7-8)

**Alleluia**

**+ DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI**

(Gv 20,1-9)

**I**l primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

**Preghiera dei fedeli:** Signore della vita, ascoltaci.

**LA RISCrittURA** (DI ERMES RONCHI)

Una meraviglia, alleluia!

*Amore per sempre, amore che non smette;  
amore che attraversa i giorni e l'eternità,  
il tuo amore, Signore, è il filo d'oro  
che unifica la storia e non si spezza.*

*Si è levata la mano di Dio, fa prodigi nel cuore.*

*Non la morte, la vita mi attende per cantare la bontà del Signore.*

*La pietra che era stata scartata ora sostiene la casa. Il Signore è il solo che poteva farlo, una meraviglia che incanta i nostri occhi.*

(dal salmo 117)

## CALENDARIO SETTIMANALE

	LUOGO	ORARIO E ATTIVITÀ
<b>Dom 5 PASQUA DEL SIGNORE</b>	<i>Quintano Parrocchiale Parrocchiale</i>	<i>Ore 9.00: Ore 10.30: Pro Populo; Ore 18.00:</i>
<b>Lun 6 DELL'ANGELO</b>	<i>Oratorio Quintano Cividino</i>	<b>Ore 8.30: partenza gita pasquetta</b> <i>Ore 9.00: Ore 10.30: Non si celebra alle 18.00</i>
<b>Mar 7</b>	<i>Parrocchiale Oratorio</i>	<i>Ore 8.00: Agnese e Paola; Ore 20.30: Incontri adolescenti</i>
<b>Mer 8</b>	<i>Quintano</i>	<i>Ore 18.00: Rizzi Alberto; Marcandelli Giuseppe, Galiazzi Giuliana, Zuccali Guerina;</i>
<b>Gio 9</b>	<i>Parrocchiale</i>	<i>Ore 8.00: Maffi Francesco e Arici Rosa;</i>
<b>Ven 10</b>	<i>Parrocchiale</i>	<i>Ore 8.00: Alessandro, Mira, Maria Rizza;</i>
<b>Sab 11</b>	<i>Santuario Parrocchiale</i>	<b>Ore 14.45: Ritiro prime confessioni</b> <i>Ore 18.00: Rizzi Adriano e Cecilia; Maria e Eugenio Costa;</i>
<b>Dom 12 2<sup>a</sup> di PASQUA "In Albis"</b>	<i>Quintano  Parrocchiale Parrocchiale Parrocchiale</i>	<i>Ore 9.00: Lozza Giovanni, Lina e Civera Giuseppina; Ore 10.30: Pro Populo; Ore 15.00: PRIME CONFESSIONI Ore 18.00:</i>

### MONASTERO S. GIUSEPPE "MONACHE CARMELITANE SCALZE"

**Messe:** lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato ore 7.30; martedì ore 18.15; domenica ore 8.00;

**Adorazione:** prima domenica del mese dalle 17.00 alle 18.30;

### AVVISI DELLA COMUNITÀ

#### ORARI MESSE

- dal lunedì 30 marzo la **messa feriale a Quintano** viene celebrata **alle 18.00**.
- da martedì 7 aprile la **messa delle 8.00** il martedì, giovedì e venerdì è celebrata **in chiesa parrocchiale**

#### GITA PASQUETTA

**Lunedì 6 aprile** proponiamo di trascorrere insieme la giornata con una **camminata verso il Colle Dedine – Rifugio Gombo Alto**. Partenza ore 8.30 dall'oratorio. Informazioni in bacheca.

## PER RIFLETTERE (DI ERMES RONCHI)

NON SAPEVANO COME DIRLO - Gv 20,1-9

*Il giorno che precedette la Pasqua fu un sabato diverso da tutti gli altri. Le donne di Galilea in segreto preparavano aromi, ma era buio nel cuore. Anche la Madre attendeva in silenzio, addolorata, forte, fedele.*

*È il sabato del silenzio di Dio. Per ogni credente, seduto in faccia al sepolcro.*

*Maria di Magdala esce di casa quando è ancora notte. Non ha niente tra le mani, porta solo la sua vita risorta: da lei Gesù aveva cacciato sette demoni.*

*Si reca al sepolcro perché si ribella all'assenza di Gesù. E vide che la pietra era stata tolta: il sepolcro è spalancato, vuoto e risplendente nel fresco dell'alba!*

*Gli evangelisti non sapevano come dirlo, non avevano parole, e allora le hanno prese in prestito dalle nostre piccole risurrezioni quotidiane, con i verbi alzarsi e svegliarsi. Ed è così bello pensare che Pasqua, l'inaudito, è raccontata con i verbi semplici del mattino.*

*Pasqua è qui, adesso. Ogni giorno è quel giorno, dopo la notte di naufragio, di terribile silenzio, di buio ostile, dove geme e piange un pugno di uomini e donne totalmente disorientati.*

*Notte della Risurrezione in cui la carne indossa una tunica di luce. Il primo segno di Pasqua è così semplice, solo una assenza. Manca un corpo. È poco, è confuso, ma basta a mettere in moto la storia.*

*Maria di Magdala corre via, corre da Pietro per denunciare un furto, un altro dolore. "Non abbiamo più neanche un corpo per piangere". Tutti corrono in quel mattino, a perdifiato!*

*Non si corre così per un lutto, ma perché spunta qualcosa di immenso. Gesù non merita prudenza, merita la fretta dell'amore che non sopporta indugi, che è sempre in ritardo sugli abbracci. Quella corsa non è ancora fede, ma una speranza antica, un'ansia illogica. L'aveva detto: Io sono la Risurrezione e la vita.*

*Il Vangelo di Pasqua ci racconta che nella vita è nascosto un segreto e Gesù è venuto a sussurrarcelo. Per ogni uomo che uccide ce ne sono cento che amano e mille ciliegi che continuano ostinatamente a fiorire.*

*Ma la Pasqua è difficile. Da qualsiasi parte la si affronti, presenta un passaggio obbligato: quell'impasto durissimo di violenza, dolore e morte che è la croce. Bisogna passare per forza di là. Colui che risorge è il crocifisso.*

*Che è disceso agli inferi. E scende ancora adesso nei sotterranei della storia, presso i dannati della terra. E dalle profondità della materia preme verso più luminosa vita,*

*Andate, vi precede! Il nostro è un Dio migratore che ama gli spazi aperti, che apre cammini.*

*Attraversa muri e spalanca porte. Cristo non solo è il Risorto, al passato, ma è colui che risorge oggi, qui e ora, e continua a rotolare via i massi dall'imboccatura del cuore, circondando ogni essere con il suo affetto e penetrandolo con la sua luce.*

*Per tutti noi dolore è a un passo, ma è a un passo anche l'amore, vivo per sempre.*